ANNO 52 — MATTINO — TORINO, Lunedì 21 Ottobre 1918 — MATTINO — NUM. 292

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alla rubrica - Nel testo del giornale. Arte cinematografica - Fine d'annunzio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti, prezzi convenuti. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

La risposta di Wilson all'Austria

Rifiuto a trattare senza il riconoscimento degli czeco-slovacchi e dei jugoslavi

WASHINGTON, 20.

Ecco il testo della risposta degli Stati Uniti alla Nota austriaca del 8 ottobre. La risposta è stata inviata pel tramite del Ministro di Svezia a Washington:

Il Segretario di Stato al Ministro di Svezia
Dipartimento di Stato, 18 Ottobre 1918.

"Signore, Ho l'onore di accusare ricevuta della Vostra Nota del 7 corr., colla quale Voi mi trasmettevate la comunicazione del Governo imperiale e reale austro-ungarico al Presidente. Il Presidente mi incarica oggi di pregarvi di avere la bontà di trasmettere, pel tramite del vostro Governo, al Governo imperiale e reale la seguente risposta:

"Il Presidente considera che è suo dovere dire al Governo austro-ungarico che non può prendere in considerazione la proposta attuale di quel Governo a causa di taluni avvenimenti della più alta importanza, i quali (essendo sopravvenuti dopo il discorso che egli pronunziò l'8 gennaio decorso) hanno necessariamente modificato l'attitudine e la responsabilità del Governo degli Stati Uniti. Nel novero delle quattordici condizioni di pace che il Presidente formulò allora si trovava la seguente: ***"Le popolazioni dell'Austria-Ungheria, delle quali desideriamo vedere tutelato ed assicurato il posto tra le Nazioni, dovrebbero vedersi accordata la più completa possibilità di sviluppo autonomo„.*** Da quando questa frase fu scritta e pronunciata dinanzi al Congresso degli Stati Uniti il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto che uno stato di guerra esiste tra gli czeco-slovacchi e gli imperi tedesco ed austro-ungarico e che il Consiglio nazionale czeco-slovacco è di fatto un governo belligerante, investito di regolare autorità per dirigere gli affari politici e militari czeco-slovacchi. Esso ha pure riconosciuto nel modo più completo la giustizia delle aspirazioni nazionali dei jugoslavi per la libertà.

"Per conseguenza il Presidente non è oramai più libero di accettare una semplice autonomia di quelle popolazioni come base per la pace: ma è obbligato a insistere perchè quelle popolazioni, e non Lui, siano giudici del genere di linea di condotta, da parte del Governo austrungarico, di natura tale da rispondere alle loro aspirazioni ed alla loro concezione dei propri diritti e del proprio destino, come sono i membri della famiglia delle Nazioni.

"Ricevete, Signore, la rinnovata assicurazione della mia più alta considerazione.

"Firmato: LANSING„.

La Nota ufficiale italiana

ROMA, 20.

La risposta data dal presidente Wilson alla Nota austro-ungarica è perfettamente chiara nel pensiero che l'anima. Essa equivale al rifiuto di riconoscere oggi nel Governo austro-ungarico il legittimo rappresentante delle popolazioni, col quale si possano attivare trattative di armistizio e di pace. Le promesse fatte nel manifesto di Carlo I, di semplice autonomia delle varie nazionalità, comprese nell'una e nell'altra metà della Monarchia duale, non bastano a mutare la situazione. Questa dichiarazione del presidente Wilson, riconfermando la legittimità delle aspirazioni dei popoli che combattono per la loro indipendenza, non potrà non conferire ad essa una forza novella ed affrettare per tale modo il movimento complesso che spinge verso la dissoluzione di quello Stato.

(Stefani).

Simpatie italiane verso la Nazione czeco-slovacca

Roma, 20, notte.

L'*Epoca*, occupandosi degli attuali avvenimenti, dopo avere rilevato che la pace si avvicina, ma la guerra non è finita, tanto che il fatto militare predomina tuttora ed i maggiori nemici dell'alleanza si intensificano sul fronte italiano, illustra i principali fatti avvenuti a danno dell'Austria con l'azione verso dei popoli oppressi che anelano alla loro indipendenza, e saluta con cuore commosso la proclamazione della indipendenza czeco-slovacca, non solo perchè il martirio di questo popolo somiglia tanto al nostro, ma anche perchè nuovi ed importantissimi legami creati durante la guerra ci stringono indissolubilmente.

L'impeto delle truppe alleate incalza senza tregua il nemico in ritirata

Zeebrugge e Bruges occupate dalle truppe belghe

LE HAVRE, 20.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga, in data di ieri, dice: **I combattimenti impegnati dagli eserciti belga, inglese e francese, sotto l'alto comando di S. M. il Re dei belgi, si sono sviluppati ed hanno completato i risultati conseguiti negli ultimi sei giorni. L'esercito belga ha occupato Zeebrugge, Heyst ed ha conquistato la città di Bruges. Ha passato il canale da Gand a Bruges ed ha raggiunto alla sua sinistra la frontiera olandese. L'ala destra ha raggiunto Aeltre, a mezza strada tra Bruges e Gand. L'esercito francese delle Fiandre, malgrado una resistenza accanita sulle alture di Thielt, con il nemico voleva sbarrare la strada della Lys, si è impadronito dell'altopiano e della città. Esso ha potuto aprire la strada al secondo Corpo di cavalleria, che si è portato verso la Lys. Alla fine della giornata la linea raggiunta dall'esercito francese era segnata da Loothenulle Winckt e la Lys, Gotthene e Wieselbeke. La seconda Armata britannica ha completamente liberato Courtrai, portando il suo fronte a sei chilometri ad est di questa città, raggiungendo a sud la strada Courtrai-Tournai, ed arrivando, malgrado la rottura di tutte le comunicazioni, in prossimità della Schelda. Il gruppo degli eserciti delle Fiandre ha conseguito dal principio di queste operazioni un'avanzata di più di cinquanta chilometri in profondità su di un fronte di sessanta chilometri. La costa delle Fiandre è interamente disimpegnata; la provincia della Fiandra occidentale è stata liberata interamente.**

Un comunicato dell'esercito britannico delle Fiandre, in data di ieri, dice: *Durante i combattimenti del 19 gli eserciti belga, inglese e francese, sotto il comando del Re dei Belgi, hanno potuto sviluppare i risultati ottenuti durante i sei ultimi giorni. L'esercito belga ha occupato Zeebrugge, Heyst ed ha preso d'assalto la città di Bruges; dall'altra parte le truppe belghe hanno attraversato il canale Gand-Bruges. Alla sinistra hanno raggiunto la frontiera olandese ed alla destra Aeltre, a mezza strada da Bruges a Gand. L'esercito francese nelle Fiandre riuscì a conquistare il villaggio di Thielt e le vicine alture, malgrado l'accanita resistenza del nemico, che tentava di salvare la strada verso la Lys. Nella giornata la linea francese raggiungeva Hulleur* [illegible] *Wieselbeke. La seconda Armata britannica ha completamente sgombrato il nemico da Courtrai, portando la linea avanzata a sei chilometri ad est della città. A sud ha raggiunto la strada Courtrai-Tournai e, benchè tutte le comunicazioni fossero state distrutte dal nemico, è riuscita ad avanzare quasi fino alla Schelda. Dal principio delle operazioni il gruppo degli eserciti nelle Fiandre ha realizzato un'avanzata di 50 chilometri sopra un fronte di 60. Il litorale delle Fiandre e tutta la Fiandra occidentale sono liberati.*

Gli Alleati sono giunti alla frontiera olandese

Parigi, 20, notte.

L'odierna Nota ufficiosa dice: «I combattimenti che sono stati continuati nella giornata del 19 con grande accanimento, furono ovunque favorevoli alle nostre armi, benchè quasi ovunque il nemico abbia opposto una vigorosa resistenza. Ma poichè la superiorità delle truppe alleate si è affermata ancora una volta, i tedeschi sono stati costretti a cedere nuovo terreno. Oltre ai guadagni realizzati, che sono molto apprezzabili, abbiamo catturato numerosi prigionieri ed abbondante materiale. La bandiera delle Fiandre [illegible] *che gli avvenimenti degli ultimi giorni facevano prevedere. Poichè avevano rinunciato Bruges i tedeschi non hanno potuto mantenersi sulla costa di Zeebrugge, che hanno sgombrato. Adesso gli alleati sono giunti alla frontiera olandese, sulla quale l'esodo di Sluis* [illegible] *è respinto. I tedeschi per sfuggire al pericolo che li minaccia sembrano non avere altra risorsa che quella di ripiegare sulla linea della Schelda, Canale della Schelda, Gand, Oudenaarde, Tournai, Condé sul Canale. Tuttavia questo ripiegamento non* [illegible] *episodio della battaglia che si svolge sopra un fronte molto più esteso. Fino adesso si possono indicare le felici ripercussioni della liberazione della costa belga dal punto di vista della guerra sottomarina. La Germania perdendo Ostenda e Zeebrugge perde la sua importante base di sottomarini che aveva posseduto. La linea raggiunta dagli eserciti alleati si trova approssimativamente ad un chilometro ad est di Heyst, canal di Rapscappelle, passo per Bruges, Zeebrugge, Moerkerke, Oostk, Saint Georges, Ruyselede, Denterghem, Warken, Wellsbecke e Courtrai. Nella regione di Lilla, Tourcoing e Roubaix l'evacuazione non è si rallentata disimpegnando quasi completamente una parte del fronte. Nella giornata le nostre truppe, giunte a Templeuve, località posta ad una quindicina di chilometri ad est di Lilla, hanno riconquistato Lys, Hem e Pont-à-Marcq. Mentre erano ottenuti questi successi, tanto nelle Fiandre che nel Nord della Francia, successi non meno importanti erano conseguiti sul fronte dell'Oise sulla Serre. I progressi realizzati su questa parte del fronte sono degni di rilievo, specialmente in ragione dei vantaggi che ci procurano. La nostra avanzata minaccia gravemente la base del fronte tedesco ed i suoi effetti continueranno a farsi sentire, poichè il nemico è stato costretto a sgombrare il saliente che occupava fra l'Oise e la Serre. Ci siamo impadroniti di posizioni che erano difese dai tedeschi con tanto maggiore accanimento, in quantochè l'abbandono da parte loro della linea Hunding-Stellung, sulla quale fanno potenti sforzi per mantenersi, li costringerebbe a ritirarsi sulla Mosa e sulle Ardenne. Perciò il nemico ha ammassato in questa regione forze estremamente importanti che lottano con grande energia, la qual cosa però non ha impedito agli eserciti del generale Debeney e del generale Rawlinson che fiancheggiano in resistenza e tenacia, di dominarle. L'offensiva così brillantemente condotta dal generale Debeney, oltre ai guadagni di territorio che ci ha già procurato, ha il vantaggio di facilitare le operazioni in corso nelle Fiandre e nel nord della Francia, immobilizzando grosse masse nemiche.*

I tedeschi ricacciati oltre l'Oise

Duemila prigionieri

Vani attacchi nemici tra la Serre e l'Aisne

PARIGI, 20.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: **Sul fronte dell'Oise il nemico è stato completamente ricacciato ad est del fiume. Le nostre truppe costeggiano il Canale da Oisy fino ad Hauteville, ed hanno occupato dinanzi alla foresta di Audigny i villaggi di Etreux e di Venerolles.**

La prima Armata, continuando con la sua ala destra l'avanzata incominciata tra l'Oise e la Serre, ha effettuato oggi nuovi vantaggi. Ribemont e la posizione dominante di Villers-le-Sec sono cadute in nostro potere, malgrado un fuoco violento di mitragliatrici. **Più ad est noi abbiamo sorpassato Fay-les-Noyers e Catillons-de-Temple. Sul fronte della Serre la decima Armata stamane si è lanciata all'attacco della linea di Hunding-Stellung, tra la regione di Pouilly e le paludi di Sissonne, sopra una estensione di cinque chilometri. Questa posizione, fortemente organizzata, comprendente due linee di trincee precedute da profondi reticolati di filo di ferro e munite di numerosi ricoveri in cemento, è stata sfondata dalle nostre truppe, le quali, spezzando la resistenza tenace del nemico, hanno realizzato una avanzata di 1200 metri di profondità. Il villaggio ed il mulino di Verneuille, la fattoria Chaufrud, Fay-le-Sec, Missy sono nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri supera il migliaio.**

Ad ovest del ruscello di Barenton, contrattacchi nemici condotti con effettivi importanti, i quali avevano ricevuto ordine di resistere ad ogni costo, sono stati respinti dal nostro fuoco, con gravi perdite. Tra Sissonne e Chateau-Porcien la lotta non è stata meno violenta. Attacchi parziali condotti con vigore dalle nostre truppe ci hanno procacciato seri progressi. Noi abbiamo raggiunto la strada da Sissonne a La Selve e preso molte opere fortificate. Più ad est noi teniamo Bethancourt e lo spazio di terreno compreso tra questo villaggio e Missy-le-Compte. A ovest di Chateau-Porcien le nostre truppe, arrivate ugualmente a contatto della linea di Hunding Stellung, l'hanno attaccata dopo una certa preparazione di artiglieria. Esse si sono impadronite della Gormainmort, malgrado tutti gli sforzi del nemico. Durante questi combattimenti sono stati fatti 700 prigionieri. Nella regione di Vouziers la battaglia ha continuato tutta la giornata con grande accanimento sopra le alture ad est dell'Aisne. Noi abbiamo preso con aspra lotta la fattoria Marquart e la quota 153 ad est di Vandy. Più ad est abbiamo preso il villaggio di Chestares, largamente superato. Noi abbiamo fatto più di 400 prigionieri e preso 10 cannoni e delle mitragliatrici.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **Ieri, sul finire della giornata, i tedeschi pronunciarono due violenti contrattacchi tra la Serre e l'Aisne: uno nella regione di Verneuil e l'altro a nord di Saint-Germain Mont. I francesi li respinsero, catturando prigionieri. Durante la notte i tedeschi reagirono vivamente con attività di artiglieria e di mitragliatrici in varii punti del fronte.**

Duri combattimenti nella regione della Mosa

PARIGI, 20.

Un comunicato dell'esercito americano, in data di ieri sera, dice: **Ad ovest della Mosa la fanteria ha impegnato duri combattimenti nel Bois-des-Loges e sopra altri punti del fronte di battaglia. A nord di Verdun la giornata è stata caratterizzata da vivi combattimenti di artiglieria e da tiri di mitragliatrici. In un loro attacco a nord di Wassigny le truppe americane, operando con le truppe britanniche, hanno raggiunto il Canale della Sambre-Oise. Sul fronte della prima Armata la nostra aviazione da caccia ha impegnato ieri 25 combattimenti, nei quali diciasette apparecchi nemici sono stati abbattuti. I nostri apparecchi da bombardamento hanno lanciato quattro tonnellate e mezzo di bombe sopra Busancy, Bayonville e Remonville.**

Un elogio di Haig alle truppe americane

Londra, 20.

Un dispaccio di Haig che dà [illegible] *particolari delle operazioni delle Divisioni americane ventisettesima e trentesima che erano in collegamento con la* [illegible] *Armata britannica in queste tre ultime settimane, dice: «Gli americani hanno manifestato durante i combattimenti qualità militari di primo ordine. Essi hanno contribuito in modo notevole ai successi dei nostri alleati e particolarmente a quello del 29 settembre nello spezzare la linea di Hindenburg, durante il quale combatterono con slancio e bravura straordinaria s'impadronirono di Bellicourt e Nauroy e fecero numerosi prigionieri».* (Stefani).

I bolscevichi sconfitti dagli czeco-slovacchi a nord degli Urali

Londra, 20, notte.

Un dispaccio da Shanghai annuncia che a nord degli Urali altre dodici bolsceviche che avevano tentato su Ekaterinenburg sono stati sconfitti e respinti dalle forze czeco-slovacche siberiane. Vi sono stati mille morti. Sono stati catturati tre treni blindati, undici locomotive e sessanta mitragliatrici.

Si ha da Kiew che l'esercito dei cosacchi del Don e altri distaccamenti riuscirono a circondare le truppe bolsceviche del Caucaso e tagliarono la ritirata alle forze bolsceviche stesse verso Astrakan e Tzaritzin.

La marcia di Rawlinson

La Selle varcata dagli inglesi

LONDRA, 20.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera, dice: Stamane forze britanniche e americane che operano in collegamento con i francesi tra l'Oise e Le Cateau hanno ripreso con successo l'avanzata. Le nostre truppe hanno raggiunto la riva occidentale della Sambre ed il canale Sambre-Oise a nord di Oisy e si sono impadronite delle alture ad ovest di Chatillon. Durante le operazioni di questi tre ultimi giorni in questo settore le truppe della quarta Armata del generale M. Rawlinson hanno realizzato un'avanzata da cinque ad otto miglia, attraverso un terreno difficile che il nemico difese con accanimento. Dopo avere cacciato il nemico al primo giorno del loro attacco dalle forti posizioni che teneva sulla riva destra della Selle, esse con combattimenti energici e continui, hanno spazzato tutta l'altura ad est del fiume conquistando numerosi villaggi durante l'avanzata, facendo più di cinquemila prigionieri e prendendo un certo numero di cannoni. Il nemico ha cominciato a ritirarsi a nord della strada Cambrai-Baccay. Saulzoin è stato occupato dalle nostre truppe ed abbiamo fatto dei sud progressi verso Denain. A nord del canale della Sensée le nostre truppe sono già entrate a Denain ed hanno raggiunto i villaggi di Escaudin e di Somain. Alla sinistra di queste truppe l'ottava Divisione ha preso Marchiennes. Durante i dieci ultimi giorni le truppe di questa Divisione che è da molto tempo continuamente in linea e sopra un largo fronte, hanno esercitato sul nemico una pressione che non si è rallentata e con energia e attività nell'inseguimento hanno fortemente molestato il nemico nella sua ritirata. Durante l'avanzata per più di otto miglia hanno fatto varie centinaia di prigionieri e preso la città di Douai oltre a numerosi villaggi. Più a nord le nostre truppe continuano senza fermarsi l'avanzata ed hanno raggiunto la linea generale Orchies, Cotighux, Bourghelles, Templeuve, sud-est di Roubaix e Nechin.

Il comunicato ufficiale del maresciallo Haig, in data del pomeriggio d'oggi, dice: **Stamane, di buon'ora, le nostre truppe attaccarono le posizioni nemiche sulla linea del fiume Selle, a nord di Le Chateau, e passarono il fiume, malgrado la considerevole resistenza del nemico. Più a nord la avanzata fu continuata ieri, nel pomeriggio e a sera. Le nostre truppe completarono la conquista di Denain e raggiunsero la linea generale Aveluy-Wandignies-Hamage-Brillon-Duvry. Su questo fronte la resistenza nemica è aumentata.**

L'attività aerea degli alleati

Parigi, 20, sera.

Il 18 ottobre, esendosi dissipata la nebbia che regnava fino nelle mattinate, i nostri aeroplani hanno preso il volo nel pomeriggio. [illegible]

Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice: [illegible]

Un comunicato tedesco

Basilea, 19, notte.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale in data di stasera: Nelle Fiandre e sul campo di battaglia tra Le Cateau e l'Oise la giornata si è mantenuta calma. Attacchi nemici non sono riusciti a nord di Laon. A nord-est di Vouziers elementi nemici si aggrapparono alla riva orientale dell'Aisne. Nulla di nuovo sulla Mosa.

Il ritorno a Roma dell'on. Orlando

Roma, 20, notte.

Stamane, alle 11.30, ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio, on. Orlando. Tra i presenti alla stazione per ossequiarlo vi era l'on. Sonnino, che salì nell'automobile dell'on. Orlando e si recò con lui alla Consulta. Dopo la firma luogotenenziale, l'on. Sonnino si è trattenuto a conferire col Luogotenente del Re.

Concentramenti di fuoco sulle linee nemiche lungo la zona montana

COMANDO SUPREMO, 20.

Frequenti concentramenti di fuoco delle nostre artiglierie sulle linee nemiche della fronte montana: una colonna di fanteria e salmerie in marcia sul pianoro di Fozza (altopiano dei Sette Comuni) venne colpita in pieno e dispersa. Al Monte Corno (Vallarsa) l'avversario tentò due attacchi che furono nettamente arrestati dai nostri tiri di sbarramento. A occidente di Stoccareddo (Val Frenzela) una nostra pattuglia attaccò una piccola guardia nemica, facendola in parte prigioniera. Attraverso il Piave le opposte artiglierie scambiarono brevi raffiche di fuoco.

DIAZ.

L'avanzata in Serbia delle truppe alleate

PARIGI, 20.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 18 corrente, dice: **Durante le giornate del 17 e del 18 ottobre le truppe alleate hanno conseguito nuovi progressi verso il nord. All'ala destra le truppe franco-serbe hanno occupato Kniajevatz e marciano su Zaietchar. Al centro le truppe serbe hanno forzato il passo di Bovan, al nord di Aleksinatz, prendendo due cannoni da montagna. Esse hanno quindi occupato Sokobanja, ad ovest di Krouchevatz. I loro elementi avanzati hanno raggiunto Trestenik, sulla riva meridionale della Morava occidentale. A nord di Novi Bazar il nemico, inseguito dalle nostre truppe, si ritira su Kralievo.**

L'avanzata franco-greca verso la frontiera montenegrina

SALONICCO, 18.

Un comunicato degli eserciti alleati in Oriente dice: Verso la frontiera montenegrina le truppe franco-greche, continuando la loro avanzata, si sono impadronite di convogli nemici e di numerosi prigionieri.

Elogio di un generale inglese a truppe greche

Salonicco, 18.

Alle truppe elleniche del generale Paraskevopoulos che cooperarono nell'offensiva del settembre con unità britanniche, dalle quali recentemente si separarono, il generale Milne, comandante in capo dell'esercito britannico in Macedonia, ha diretto un ordine del giorno, esprimendo la sua soddisfazione per la loro eccezionali qualità. Il generale ha aggiunto: «Un difficile compito vi fu affidato nell'inseguimento del nemico, col quale le prime truppe greche che penetrarono in territorio nemico durante tutto questo periodo voi avete colla vostra tenacia dimostrato disprezzo pei pericoli e per le sofferenze ed avete scritto una pagina gloriosa negli annali della storia ellenica». (St.)

Cinque milioni di americani in armi pel primo luglio 1919

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 20, notte.

Il nuovo programma militare americano, secondo quanto telegrafa il corrispondente da Washington del *Petit Parisien*, prevede un esercito di cinque milioni di uomini, con ottanta Divisioni in Francia e diciotto in preparazione ed all'istruzione agli Stati Uniti per il 1º luglio 1919. Per mantenere questo esercito, [illegible] 500 milioni sono già previsti [illegible] Quando il generale March, capo dello Stato Maggiore, venne chiamato innanzi alla Commissione della Camera per appoggiare il suo progetto, disse che se l'America spiegava il massimo sforzo per ottenere la massima azione e, sollevando l'effetto morale di tale misura, soggiunse: «È la migliore propaganda che si possa fare in Germania, perchè i governanti non potranno più nascondere alla popolazione di sapere che gli Stati Uniti impiegano questi potenti mezzi di guerra. È cosa certa, immediata, ed appunto per questo importantissima. I tedeschi sanno che vanno incontro alla bancarotta finanziaria completa». G.

La situazione interna dell'Austria

(Servizio speciale della «Stampa»)

Zurigo, 20, notte.

La situazione interna in Austria va aggravandosi: tutti i fogli politicano verso alla popolazione a serbare i nervi calmi in questo momento serissimo. Il Partito socialista ha emanato un appello sconsigliando le manifestazioni della folla. Fra gli estremisti e i conservatori il popolo, dice il manifesto, deve mantenersi dignitoso e cosciente, [illegible] anni e 2½ altri. I giornali si occupano anche della situazione militare che una nota ufficiosa dichiara non lieta, poichè la perdita di Lilla, Ostenda e Bruges priva la Germania di regioni importantissime strategicamente e politicamente, benchè gli alleati non li possono più contestare [illegible] La Frankfurter ritiene possibile che presto i tedeschi saranno costretti a difendere i loro confini, ciò che richiederà grandissimi sacrifici. Ma la patria sarà salva, conclude il giornale. Dal 18 marzo il nemico ha l'iniziativa: non solo nessuna difesa, grave di sacrificio. Abbiamo inoltre passività nella nostra politica, ma anche attività e fermezza, ove occorre, solo mantenendo il fronte. A Budapest si afferma che è prossimo un manifesto di Carlo I annunciante l'indipendenza dell'Ungheria che con l'unione personale all'Austria-Ungheria, diverrebbe uno Stato con un proprio esercito, con proprie istituzioni e una propria diplomazia. Andrassy diverrebbe primo ministro ungherese degli esteri. Da Varsavia si annuncia prossima la proclamazione della Repubblica polacca con Sarosinski presidente.

Cronaca Cittadina

Il capo dell'Ufficio d'Igiene e l'influenza

Abbiamo voluto chiedere direttamente al Capo dell'Ufficio d'Igiene, prof. Abba, informazioni sul corso della malattia del giorno [illegible] salvo complicazioni.

— La malattia — ci ha detto l'egregio sanitario — compie il suo corso.

— E l'ammalato muore....

— Precisamente; ma, però, la mortalità risulta con esattezza dalla statistica quotidiana compilata dai giornali e che va dalle ore 15 alle 15 del giorno successivo. A questo proposito il dott. vivamente respinge la voce che corre secondo cui la cifra dei morti non risponde ad esattezza. A parte l'impossibilità di tenere nascosti dei decessi che poi apparirebbero nei necrologi e sarebbero rilevati dai famigliari ed amici, ritengo che un tale provvedimento a nulla gioverebbe. L'epidemia è attualmente stazionaria e l'ho rilevato, se non dalle denuncie dei casi d'influenza che a Torino non abbiamo reso obbligatorie, da un complesso più sicuro di fatti come l'esame delle denuncie di morte, delle richieste alla Guardia Medica e ai medici municipali delle condotte, dalle cifre di spedalità.

Il Municipio non ha creduto di addivenire ad un censimento dei colpiti mediante l'obbligo della denuncia per le ragioni già esposte dalla *Stampa*. La statistica non sarebbe riuscita esatta anzi dannosa in quanto contro una cifra X di malati inferiore al vero avremmo avuto una cifra (questa veramente esatta e certa) di morti, ciò che avrebbe creato una proporzione spaventosa e allarmante. D'altronde la cosa dove esiste quest'obbligo delle denuncie che speciale vantaggio hanno avuto? La malattia si diffonde, colpisce, uccide anche là ovunque.

Il Municipio, come è già stato comunicato, ha preso tutte le misure che doveva e poteva prendere in queste circostanze richiedendo anche alla Prefettura e alla Direzione della Scuola Militare, disponendo di una maggiore vigilanza annonaria e ordinando [illegible] e restrizioni per la maggiore nettezza e pulizia delle case, degli edifizi aperti al pubblico. Ha pure, come noto, provveduto per l'aumentato numero dei ricoverati all'Ospedale di San Giovanni ed ha approntato pure 500 letti nella Scuola Allievi. Nessun provvedimento si pensa per la riapertura dei teatri, dei cinematografi, degli Istituti e delle Scuole. Ma l'Università si riapre.

Però senza la solita inaugurazione solenne. Tuttavia se fra le tempi normali gli studenti sono con maggiori ad affollare le scuole, è da prevedersi che i corsi non saranno certo numerosi.

Abbiamo chiesto anche — volevamo essere precisi per i nostri lettori — quando terminerà l'epidemia. La domanda era legittima ma imbarazzante. Un illustre clinico e senatore è stato esplicito: ritiene che l'influenza a Torino cesserà quando l'avranno avuta tutti. Il prof. Abba invece spera che questa stagione piovosa cessi presto non complicando l'epidemia. Insomma teme che avvenga anche per l'influenza la cosidetta saldatura coll'inverno. Se la stagione si mantiene buona i casi andranno, con ogni probabilità, decrescendo. Il dottor Abba citava i mezzi per premunirsi e si riportava alle norme rese pubbliche dall'Ufficio d'Igiene.

Curare con particolare attenzione la pulizia, la disinfezione, in materia il dottor Abba è di una semplicità che fa piacere, ed è recisamente contrario a molti dei nuovi mezzi di disinfezione, a tutti i liquidi moderni puzzolenti, oppure odorosi, elixiriotali, imbottigliati con molta eleganza e accreditati da una larga réclame, si tratta di disinfettanti che hanno un'azione principalmente... sul portafoglio di chi li usa e fanno assai bene ai loro fabbricanti. Il dottor Abba raccomanda in sostanza semplicemente: pulizia della persona mediante i due migliori e più comuni detersivi: acqua e sapone. Combattere l'obbio, curare la nettezza e la ventilazione dell'alloggio, sciacquarsi e spalmarsi la gola. Non impiastricciarsi la bocca di rimedii, pasticche e pastiglie più o meno decantate che piacciono soltanto se non riescono dannose e nemmeno riempirsi il naso di sali e di polveri. Lavarsi la bocca con uno spazzolino ed acqua, sempre acqua, meglio se ossigenata. Non visitare ammalati se non per necessità e lavarsi le mani con sublimato all'1 per mille. Fuggire gli agglomeramenti per la strada, nei locali, nei veicoli, nei trams... anche quelli municipali. Non modificare il regime comune di vita, se regime di cittadini probi, regolare cibo semplice e ben cotti, evitare gli eccessi del mangiare e del bere, far bollire il latte se si ha la grande ventura di trovarlo senza, far due ore di volta sotto la pioggia il che è sufficientemente anticatarrale. Mettersi a letto al primo malessere e affidarsi con sottomissione alle braccia del medico e a quelle più lunghe della Divina Provvidenza.

Provvedimenti del Consorzio Provinciale di approvigionamento

Il Consorzio provinciale di approvigionamento di Torino, in sua seduta di venerdì scorso 18 corrente, ha deliberato sulle seguenti materie: 1o D'accordo colla Prefettura è stata decisa la fabbricazione della pasta fresca, per sopperire alla scarsità della pasta secca, dovuta alla deficienza degli operai per malattia, e sarà messa in vendita al pubblico secondo le norme del Decreto prefettizio. — 2o Nei giorni scorsi il Consorzio ha messo a disposizione del Municipio e dei Comuni della provincia che ne facevano richiesta per ragioni sanitarie, farina di grano al 70%, senza crusca, onde, aderendo alla richiesta della Prefettura, ha provveduto alla fabbricazione della pastina glutinata e della crusca ecc. [illegible] — 3o Il Consorzio ha iniziato la distribuzione tanto alla città come alla provincia di circa 800 quintali di merluzzo. Ha iniziato per l'acquisto di altra grossa partita di merluzzo produzione 1918. Ha pure iniziata la distribuzione di una discreta quantità di tonno, di carne in scatole e, tra pochi giorni, si distribuirà anche il tonno. — 4o Il Consorzio sta trattando, salvo l'approvazione del Ministero, l'acquisto di 800 quintali circa di grasso di cocco. — 5o È già iniziata la spedizione delle provviste di grano, granoturco, lardo, ecc., nei Comuni di alta montagna per l'approvvigionamento necessario per i cinque mesi invernali. — 6o In omaggio alle nuove disposizioni sul libero commercio dell'olio, il Consorzio si è subito interessato per assicurarsi l'approvvigionamento di buone quantità di olio per la nostra provincia in quantità che sarà determinata dalle disposizioni ministeriali. — 7o È deliberato lo studio per l'istituzione dei premi per la maggiore intensificazione ed il maggiore incremento dall'allevamento dei suini e della produzione dei formaggi. — 8o Il Consorzio ha deliberato di appoggiare la creazione di una Cooperativa fra il personale del Consorzio stesso e gli impiegati municipali addetti al Servizio dell'Annona.

Tutte saggie e opportune deliberazioni. Ma attendiamo di vedere il pesce, non più fresco, il merluzzo, la carne e il tonno in vendita. Perchè le buone intenzioni non bastano all'alimentazione.

* * *

Si rende noto per l'interpretazione data dal Ministero approvvigionamenti e consumi all'articolo 2 del Decreto luogotenenziale 18 aprile, N. 491 che nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, non è vietato vendere al pubblico brodi a consumarsi per brodo, comunque confezionati o concentrati, purchè la vendita a libera.

Il latte, prima che a tutti, sia riservato ai bambini e ai malati

Un lettore ci scrive: «E' stato annunciato un provvedimento governativo che assicurerebbe il latte, prima che a chiunque altro, alle puerpere, ai bambini al disotto dei 12 anni e agli ammalati, con tessere di privilegio. E' un provvedimento di buon senso, che si impone e che dovrebbe immediatamente essere adottato. Il latte deve, anzitutto, servire a chi non può assolutamente farne a meno; poi, quello che resta vada diviso fra gli altri. I provvedimenti adottati a Torino, mentre non faranno cessare le code, si prestano a sperequazioni — vi sono moltissime famiglie che hanno quattro o cinque bambini piccoli, e a che cosa serve loro un litro e mezzo di latte al giorno? — e faranno [illegible] la speculazione dell'accaparramento delle tessere da parte di chi può vendere, perchè allegramente guadagna. Soltanto le tessere che serviranno per i bambini e malati danno garanzia che non saranno cedute per lucro. Si fissi un orario durante il quale il latte non vada venduto che a coloro che presentino le tessere di privilegio e un orario successivo per i presentatori delle altre tessere, i quali ne avranno una quantità minore e ne avranno, se ce ne sarà, ma potranno più agevolmente sopportare il sacrificio. C'è troppa gente che va a mangiare nei ristoranti e si serve egualmente di ciò che ha diritto di avere con le tessere! Ed a proposito di ristoranti, si vieti in modo assoluto la vendita del latte, in qualsiasi modo confezionato, nei bars, caffè, nelle trattorie, nei ristoranti, negli alberghi. Chi ha quattrini da spendere ha già troppi modi di [illegible]. Nei ristoranti, ecc., non vanno bambini piccoli e persone malate! E chi va negli alberghi con bambini o vi è ammalato, avrà, caso per caso, la sua razione. Perchè dovrebbe continuare ciò che costituisce un vero spreco? E non si permetta nemmeno l'uso di latte condensato, perchè ciò permetterebbe sempre di coprire degli abusi».

Una distribuzione di semolino di frumento

Il Municipio comunica che a partire dal 23 corrente mese negli Spacci municipali, nelle Cooperative e nei principali negozi di paste alimentari s'inizia la vendita di semolino di frumento, al prezzo di L. 0,90 al chilogramma, in aggiunta alla normale assegnazione di paste. La distribuzione è fatta una volta tanto in ragione di grammi 500 per razione individuale e contro distacco del tagliando «Disponibile 6» a pagina 17 della tessera di razionamento. La vendita rimarrà aperta tutto il corrente mese. Il Municipio si è assicurato il graduale rifornimento del semolino in quantità sufficiente perchè tutti i consumatori possano gradatamente, entro tale termine, prelevare la razione loro spettante. Si raccomanda quindi, per il regolare andamento della distribuzione, di non affollare gli Spacci ed i negozi nei primi giorni di vendita.

Vendita di pasta fresca

Il prefetto della provincia con Decreto 20 ottobre ha autorizzato, in via provvisoria, il Consorzio provinciale per gli approvvigionamenti a distribuire ai Comuni anche semola in sostituzione di paste alimentari per la vendita in natura o trasformata in pasta fresca, escludendo dalla fabbricazione l'uso delle uova o delle materie coloranti. Il prezzo di vendita al minuto della semola e della pasta fresca è di centesimi 85 al Kg. La razione della pasta fresca è aumentata in proporzione del 20 % in confronto della pasta secca.

Seguendo la Cronaca

Che cosa suggerisce l'illustre clinico Prof. L. Devoto

Il prof. L. Devoto ha dettato un chiaro decalogo di misure precauzionali contro l'influenza. In esso, fra l'altro, si legge:

«La malattia si presenta molte volte con debolezza improvvisa, con dolori per il corpo, mal di capo e brividi di febbre. Qualche altra volta invece si ha una febbre leggera per due o tre giorni, che presso molti passa inosservata o quasi, che lascia profondamente abbattute le persone le quali sono in questo momento più esposte ad ammalare di bronchi e di polmoni. Bisogna sempre mettersi a letto, prendere una purga e chiamare il medico. Se questi ritarda, prendete, nell'attesa, del guaiacolo in soluzione alcoolica al 20 per cento (tre volte 15 goccie al giorno in latte o vino). Chi scrive queste righe lo raccomanda da 25 anni e sempre con piena fiducia». E in altro punto il prof. Devoto scrive: «E' grave errore bere vino o liquori per preservarsi dal male, il quale verrà invece più presto».

Dal che si deduce che più che mai raccomandabile diventa l'Acqua [illegible].

I PALETOTS E GLI IMPERMEABILI
per uomo, signora e bambino, di tipo inglese in vendita alla *Casa delle Stoffe*, via Roma, 13, hanno incontrato il massimo favore del pubblico. I prezzi sono sempre miti e assolutamente fissi. Assortimento ricchissimo.

Il riscaldamento elettrico
è certamente il più igienico. Stufe, fornelli, bollitori, ecc., dei migliori sistemi, si trovano da Pischetta, via Genova, 23.

La denunzia delle riserve di caccia

Il Comando del Corpo speciale guardie-caccia campestri sedente in Genova ci invia con preghiera di pubblicazione: «I tenori dell'obbligatoria denunzia sulle riserve di caccia, presenti o create dopo il 1.o gennaio 1916; il Ministero delle Finanze, con sua ordinanza in data 7 ottobre 1918, N. 8906, prorogò il termine al 5 p. v. e dispone che le denuncie siano presentate alla Direzione delle Riserve di Caccia e bandite di ripopolamento, con sede in Genova, piazza G. Martinez, N. 6, anzichè agli Uffici del Registro.

Per la richiesta dei prescritti moduli rivolgersi alla prefata Direzione, ed anche per schiarimenti, ed alle Intendenze di Finanza del Regno. Direzione Imposte.

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute nella settimana
dal 13 al 20 ottobre 1918

Mario e Clelia per i poveri offrono L. 50 — Faustina Caligaris per un mutilato di guerra per una pronta guarigione, L. 10 — Per grazia ricevuta alla B. V. S. della Consolata, V. V., 25 ottobre 1918, L. 5 — 19 ottobre, 1.o anniversario della morte del nostro caro Romolo per una povera vedova con figli, A. G. Severino, L. 5 — Mio obolo del mese di ottobre quale promessa alla Consolata in ringraziamento per grazia importante ricevuta, G. B. L. 5 — In onore di S. Espedito perchè conceda salute e pace a due sposi, 12-13 ottobre, Eug. Lod., L. 3 — Per poveri orfani in onore di S. Antonio per ottenere grazia, G. D., 2 — Come da promessa alla B. V. perchè salvi me e la mia famiglia dalla febbre infettiva, R., L. 2 — Affinchè la Madonna della Consolata ci ottenga da Dio che faccia cessare l'epidemia, dia salute a tutta la nostra famiglia ed il nostro caro figlio ritorni sano e salvo, A. P. T., L. 1,50 — Mia modesta offerta (N. 200) d'ogni martedì, per voto, in ringraziamento e preghiere, al miracoloso S. Antonio da Padova, L. 1.

Totale L. 85,50.

Grave investimento

Il profugo Dravelis Antonio, d'anni 53, da Udine, abitante in via Cimarosa, N. 29, ieri venne investito dal tram a vapore nei pressi di Badia di Stura ed ebbe la gamba sinistra stritolata. Il dott. Cirio, coadiuvato dal dottor D'Osvaldo, del San Giovanni, procedette all'amputazione dell'arto offeso.

Chi ha smarrito...

L'operaio Enrico Giovanni, della Ditta Martinolo, via Carena, 24, ha trovato un portafogli con una rilevante somma e l'ha onestamente consegnato alla sua Ditta che lo tiene a disposizione del legittimo possessore.

Portafoglio smarrito

Torcellan Luigi, cameriere al *Caffè Romano*, ha perduto il portafogli contenente L. 300 e documenti personali importantissimi. Farebbe opera pietosa chi l'ha rinvenuto di farlo tenere o al caffè o al suo domicilio, in via Barbaroux, N. 3.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 33-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 60-41 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALE).

ULTIME NOTIZIE

La battaglia di Francia

L'avanzata inglese oltre la Selle — Solesmes riconquistata

LONDRA, 20.

L'«Agenzia Reuter» apprende che gli inglesi hanno passato la Selle su un fronte di 18 chilometri e si sono impadroniti di Solesmes e dell'altopiano ad est della Selle. Sulla riva destra gli inglesi hanno avanzato la loro linea per una profondità media di sedici chilometri, catturando 600 prigionieri in questo settore, malgrado la disperata resistenza nemica. A nord della Sensée gli inglesi hanno preso Aveluy, con varii altri villaggi, ed hanno forzato il passaggio della Lys fra Arleucke e Helseighem.

La marcia degli Alleati verso il Reno

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 20, notte.

[illegible], sulla scorta di [illegible] informazioni, [illegible] che i tedeschi non potranno fermarsi sulla linea della Schelda. Le truppe britanniche [illegible] il nemico in direzione di Valenciennes, da cui non distano che sette od otto chilometri. Sul fronte delle Fiandre la liberazione del territorio belga e della regione del nord della Francia continua. La costa belga è completamente liberata e l'Olanda [illegible] nuovamente comunicante con la Francia per via terrestre. Un secondo Corpo di cavalleria francese è in marcia verso Gand, da cui ieri sera non distava che una decina di chilometri, cosicchè la sua caduta appare imminente. Le truppe britanniche si avvicinano alla Schelda e sono a distanza, in media, di otto o dieci chilometri da Tournai, da [illegible] i lati simultaneamente. Per lo scrittore, i tedeschi si trovano di fronte alla necessità di sgombrare anche Anversa. Valenciennes non resisterà più che due o tre giorni, ed è la strada di Maubeuge che ben presto sarà spianata. La violazione del Belgio commessa dalla Germania perchè [illegible] agli eserciti imperiali si aprisse lo spazio necessario al loro spiegamento, [illegible] alla gigantesca conversione che doveva portarli a tergo delle difese francesi, e [illegible] contro di lei. Dopo quattro anni di lotta questi stessi eserciti, con riserve anemiche, si accalcano invano alle aspettative di un teatro la cui ampiezza non risponde più a quella della loro capacità di combattimento. Ed è la volta degli alleati nelle pianure del Belgio, con forze innumerevoli, schiacciandoli sotto il loro peso, [illegible] e marcianti verso il Reno per strade tradizionali, allo scopo di aggirare le fortezze da quarant'anni erette nei territori rapiti alla Francia. **G.**

Clemenceau nelle terre liberate

Parigi, 20, notte.

Il presidente del Consiglio, Clemenceau, ha lasciato Parigi sabato sera, accompagnato da Renaudel, dal generale Mordacq, dal senatore Hayez, da deputati dei dipartimenti del Nord, Ghislain e Damaux, per visitare le città di questi dipartimenti. Egli ha visitato Armentières, Lilla, Roubaix e Tourcoing e poi Lens completamente distrutta e Douai fortemente danneggiata. Il Presidente è tornato a Parigi stamane.

La liberazione della Serbia

CORFU', 20 (ufficiale).

Le truppe serbe hanno preso il 17 corrente Secobokane. L'avanzata è continuata su tutto il fronte nella giornata seguente.

Il Governo provvisorio della Nazione czeco-slovacca

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 20, notte.

Il Consiglio nazionale dei paesi czechi si è costituito in Governo. Edoardo Benes, ministro degli esteri del nuovo Governo, ne ha dato notificazione a Pichon con una lettera, nella quale, dopo aver ricordato il riconoscimento da parte degli Stati Uniti del Consiglio nazionale czeco-slovacco, sedente a Parigi, come detentore di fatto riconosciuto confermato successivamente dall'Inghilterra, Francia, Italia, quest'ultima con la dichiarazione del presidente del Consiglio del 3 ottobre 1918, annuncia che il Governo czeco-slovacco è così costituito: Masaryk, *presidente del Governo provvisorio e del Consiglio dei ministri, e ministro delle finanze*; Edoardo Benes, *ministro degli esteri*; Milano Stefanik, *ministro della guerra*. Benes proclama che queste decisioni sono prese in perfetto accordo coi rappresentanti dei partiti czechi rimasti in Boemia. Ha inoltre notificato che il Governo provvisorio della Boemia avrà rappresentanti debitamente accreditati in Inghilterra, Francia, Italia, Stati Uniti e in Russia. Nella sua risposta, Pichon riconosce ufficialmente l'esistenza ufficiale del nuovo Governo, in nome della Repubblica francese, e conclude affermando che prova nel ciò fare un sentimento di profonda soddisfazione. **G.**

I primi commenti francesi alla risposta di Wilson

Parigi, 20, notte.

I giornali rilevano che la risposta di Wilson all'Austria costituisce uno sferzante *fin de non recevoir* ma soggiungono che essa è semplicemente conforme al diritto dei popoli di disporre di essi stessi e taglia corto a certe illusioni possibili presso i nazionalisti dissidenti. Essa inoltre svelta i tentativi di Vienna di salvarsi mediante un compromesso con i principii di Wilson e pronuncia la sentenza di morte della dinastia degli Absburgo. Vari giornali invitano a prepararsi all'opera di ricostruzione sulle rovine della vecchia Austria che scompare.

La festa delle reclute del 1900 a Parigi

Parigi, 20, notte.

La festa delle reclute del 1900 è cominciata stamane sulla piazza della Concordia, nella quale erano esposti i cannoni presi. Alle 9 le rappresentanze giunsero alle Tuileries. Tra esse erano particolarmente notate i boy-scouts, gli arditi italiani, gli inglesi, i czeco-slovacchi ed i polacchi. La sfilata si effettuò fra acclamazioni estremamente calorose. Le statue di Lilla e di Strasburgo erano coperte di fiori. Alcuni ufficiali mutilati vi aggiunsero [illegible] fino a che gli scriva della folla entusiasta. Nel pomeriggio intervenne alla festa il presidente della Repubblica, insieme a Clemenceau, ai ministri ed alle rappresentanze alleate.

Il gagliardetto di guerra al XXIII Reparto d'assalto

Zona di guerra, 19.

Un Comitato composto dei signori commendatore Alessandro ed Enrico Mauro, cav. Giuseppe ed Angelo Calderara, cav. Borsa Mario, di Gallarate, hanno offerto il gagliardetto di combattimento alle «Fiamme rosse» del XXIII reparto d'assalto, che si è coperto di gloria a Capo Sile. Presenziava S. E. il generale Marrone, che rivolse agli «arditi» nobili ed elevate parole. A nome della madri d'Italia, consegnando il gagliardetto, ha parlato la signora Mauro, ed il ringraziamento dei soldati del reparto è stato portato dal maggiore cav. Allegretti. Dopo la consegna del gagliardetto è seguita la distribuzione dei ricchi doni della città di Gallarate, doni consistenti per ufficiali e sott'ufficiali in oggetti, e per gli «arditi» in somme di denaro.

Le tragiche condizioni di Pietrogrado

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 20, notte.

Altri particolari sulla disperata situazione a Pietrogrado, trasmette Apel da [illegible] al *Petit Parisien*. Due milioni di persone stanno letteralmente morendo di fame, situata agli estremi del paese. Pietrogrado non riceve più la quantità di viveri necessaria, e quelli di cui dispone vengono inegualmente divisi. I soldati della guardia rossa ricevono una libbra di pane, gli operai una razione minore ed alla borghesia si danno soltanto tre briciole al giorno od ogni due giorni. La gente che, per speculazione o rubando, ha potuto mettere un po' di danaro da parte, può ancora comperare di nascosto qualche cosa per sfamarsi. Una misura di 16 Kg. di farina, quando se ne trova, costa settecento rubli e siccome gli ex-impiegati ed i funzionari hanno perduto le loro pensioni che i massimalisti non pagheranno più, un'immensa parte della popolazione muore di fame. Le strade di Pietrogrado presentano un aspetto pietoso. La folla si disputa le carcasse dei cavalli morti di inanizione sulle strade. Ovunque si vede gente imbozzata ballare nelle strade gridando «voglio mangiare!» finchè cade a terra e muore. Un soldato francese fu testimonio delle stesse scene in una prigione ove i detenuti impazziscono e muoiono di fame. Le automobili dei sanitari non bastano più a trasportare i morenti agli ospedali. I giornali massimalisti dicono che la mancanza di benzina è la causa del cattivo servizio, ma la benzina abbonda per le automobili numerose che egli notò accompagnano le guardie rosse a compiere arresti in massa di borghesi. La miseria e la fame hanno fatto sviluppare la prostituzione in un modo inaudito. La prospettiva Newsky rigurgita di giovanette che non trovano altro mezzo per sfuggire alla morte. Durante le perquisizioni la guardia rossa ruba gli oggetti preziosi. Finalmente il Comune ha promulgato un decreto il quale stabilisce «un giorno del povero» autorizzandolo cioè i proletari ad entrare nelle case borghesi ed a prendersi l'oggetto che loro convenga. Perciò la demoralizzazione a Pietrogrado è al colmo. **G.**

La questione dello Schleswig tra Germania e Danimarca

Zurigo, 20, notte.

«*La Danimarca ha trasmesso una Nota alla Germania, invitandola a risolvere la questione dello Schleswig settentrionale secondo il trattato di pace di Praga.*» (Stefani).

Una mozione dei socialisti ufficiali sulla situazione politica

Roma, 20, notte.

Oggi si sono riuniti alla Camera i deputati socialisti, delegati dal Gruppo e dalla Direzione del Partito per redigere il testo della mozione che nella riunione di ieri fu deliberato di presentare intorno alla situazione politica e la necessità di una più frequente ed attiva collaborazione del Parlamento col Governo. Tale mozione sarà compilata da una speciale Commissione di cui [illegible] composta di membri delle stesse Gruppo parlamentare socialista ufficiale. Probabilmente il testo di questa mozione sarà noto domani.

Lo scioglimento della Commissione per l'erogazione dei sussidi militari

Roma, 20, notte.

Il Ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, con decreto emesso di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ha proceduto allo scioglimento della Commissione per la erogazione dei sussidi militari ai feriti e alle famiglie dei caduti in guerra trasferendone le attribuzioni al Comitato dell'Assistenza militare del proprio Ministero. Il funzionamento del servizio dei sussidi non subisce, naturalmente, alcuna interruzione: soltanto d'ora innanzi le domande dovranno essere indirizzate semplicemente al Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Un'interpellanza sugli aumenti di capitale della «Fiat»

Roma, 20.

L'on. Dorelli ha presentato una interpellanza ai ministri dell'industria-commercio e del Tesoro «per conoscere i criteri per i quali furono approvati i recenti aumenti di capitale della Società «Fiat» di Torino — aumenti non determinati da impellenti necessità industriali, come risulta dalla relazione stessa del Consiglio di Amministrazione — e la modalità colle quali tali aumenti furono deliberati, lasciando supporre che essi fossero diretti al solo scopo di creare facilmente una [illegible] e di operare una speculazione illecita con grave pericolo e danno ai veri azionisti, alla moralità pubblica ed alla economia nazionale».

Partenza della Commissione pel petrolio per Parigi

Roma, 20, notte.

Ieri sera è partita per Parigi la Commissione interalleata per il petrolio e la benzina.

L'influenza a Roma

Roma, 20, notte.

L'Ufficio d'igiene del Municipio di Roma comunica che il numero dei decessi delle ultime 24 ore è di 233, dei quali 187 per influenza.

Per disposizione prefettizia, da questa sera tutti i cinematografi della Capitale saranno chiusi e lo rimarranno fino a nuovo disposizione. Ai teatri è stato imposto di non dare spettacoli nei giorni festivi, cominciando da oggi, una rappresentazione. Il presidente della Commissione amministrativa degli Ospedali, commendatore Loggenti (?), ha accolto prontamente la proposta del prof. Giuseppe Bastianelli, ha dimostrato l'utilità dell'applicazione di una maschera speciale per i medici, infermieri e convalescenti, come già si è fatto in Svizzera e in America: quindi anche negli ospedali di Roma i medici, gli infermieri ed i convalescenti porteranno la maschera che proteggerà dal contagio.

L'influenza a Milano

Milano, 20, notte.

Il bollettino d'oggi dà le seguenti cifre: morti 136, dei quali 91 per influenza; di questi, 37 appartenenti ad altri comuni. Nuovi casi denunziati, 969.

NOTIZIE SPORTIVE

MILANO. — **Podismo.** [illegible] Ferrario (?) [illegible] della Stampa (?) [illegible] — **Le Corse al Velodromo.** [illegible] — **Milano-Varese in pista.** [illegible]

FIRENZE. — Ha avuto luogo ieri la **Gara podistica nazionale della Traversata di Firenze**, alla quale hanno preso parte 25 concorrenti. La gara è riuscita una splendida vittoria di Loppi atleta, soldato del Battaglione Aviatori di Torino. Ecco la classifica: 1.o Loppi atleta, di Ferrara; 2.o Orelio (?) [illegible] [illegible] Ministero [illegible] Deposito Aviatori di Torino.

Il prezzo dei cambi

L'Istituto nazionale dei cambio comunica i corsi valevoli da domani fino a nuovo avviso:

Acquisti cheque Parigi 115,75 — Londra 30,25 — Svizzera 129 — New York 6,32 — New York versamento telegrafico 6,33.

Vendite Parigi 116,25 — Londra 30,375 — Svizzera 130 — New York 6,345 — New York versamento telegrafico 6,355.

MERCATI DELLE UVE

ALBA, 19. — Dolcetti: Mg. 8150, da L. 7,25 a L. 10,50 — Barbere: Mg. 23.500, da L. 9 a L. 12,50 — Neirani: Mg. 1130, da L. 8 a L. 10,50 — Freise: Mg. 1020, da L. 9,25 a L. 11 — Uve diverse: Mg. 13.350, da L. 7,50 a L. 11,50.

CHIERI, 19. — Freisa: Mg. 7385, da L. 7,50 a L. 9,50 — Barbera: Mg. 160, a L. 10.

MONDOVI', 19. — Dolcetti: Mg. 2500, da L. 7,50 a L. 9 — Neirani: Mg. 4000, da L. 5,75 a L. [illegible].

MONTEGROSSO D'ASTI, 17, 18, 19. — Barbera: Mg. 2538, da L. 9 a L. 11,25.

NIZZA MONF., 18. — Barbera: Mg. 20.250, da L. 8,75 a 11,50.

TRINO, 18. — Uvaggio: Mg. 1050, da L. 7,75 a L. 9.

Stato Civile di Torino

20 ottobre 1918

NASCITE: 5, cioè: maschi 2, femmine 3.

MATRIMONI: [illegible]

MORTI: [illegible]

[illegible]

Oggi, alle ore 13, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con forte animo, munita di tutti i conforti religiosi, moriva i suoi dolori

FRANZI CAROLINA ved. GIORDANINO

d'anni 49

I figli GIACOMO e CESARE colle rispettive mogli, EMILIA e TERESA coi rispettivi mariti; le sorelle TERESA, MARIA e LUIGIA coi mariti; i nipoti, cognati e parenti tutti ne annunciano l'irreparabile perdita.

Serva la presente di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno assistere ai funerali.

La sepoltura avrà luogo il giorno 21, alle ore 14, partendo da via Sant'Anselmo, N. 12, poi la salma verrà trasportata a Venezia nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 19 ottobre 1918.

(Pompe funebri Gestal).

Il giorno 20, alle ore 2, improvvisamente spirava

TORTA MARIETTA nata MOSSETTI

d'anni 61

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio: il marito PIETRO; i figli GIUSEPPE e CELESTINO, fratelli, sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il giorno 21, alle ore 15,45, partendo da corso Quintino Sella, 40.

Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che vorranno prender parte al mesto corteo. (Pompe Funebri Gestal).

Oggi, 19, spegnevasi serenamente coi conforti di N. S. Religione la cara

GIUSEPPINA SERRAMOGLIA

Ne danno il triste annunzio: il marito, la sorella, i cognati e parenti tutti.

Serva il presente come partecipazione.

Nairo, 19 ottobre, 1918. (00)

La moglie ATTILIA COLOMBETTI coi piccoli figli BRUNO e DORALICE, coll'animo straziato dal dolore, partecipano l'immatura perdita del loro adorato marito e padre

ELLI ANTONIO

d'anni 35

avvenuta in Torno (Como) il mattino del 19 corrente, dopo pochi giorni di malattia.

La cara salma verrà trasportata a Milano, dove avranno luogo i funerali.

Torino, 20 ottobre 1918. (A

La Ditta ELLI, ZERBONI e C. ha l'immenso dolore di partecipare l'immatura perdita del suo amato Socio

ELLI ANTONIO

d'anni 35

avvenuta il 19 corr. in Torno (Como) dopo brevissima malattia. (A

Torino, 20 ottobre 1918.

ROMOLO ZERBONI, della Ditta ELLI, ZERBONI & C., con la moglie EMMA ed il figlio RENATO hanno il profondo dolore di partecipare l'immatura perdita del loro amatissimo socio, nipote e cugino

ANTONIO ELLI

d'anni 35

avvenuta in Torno (Como) il 19 corrente, dopo brevissima malattia.

Torino, 21 ottobre 1918. (A

Gli Impiegati e la Maestranza della Ditta ELLI, ZERBONI & C. con profondo dolore partecipano l'immatura perdita del loro amato Comproprietario

ELLI ANTONIO

avvenuta dopo brevissima malattia il 19 corrente in Torno (Lago di Como).

Torino, 20 ottobre 1918. (A

La Ditta CAMERIO BOTTELLI e C. di Torino, partecipa col massimo dolore la morte del loro socio ed amico, avvenuta dopo breve malattia in Torno (Como)

Elli Antonio di Michele

Torino, 19 ottobre 1918. (A

Gli amici intimi partecipano con profondo cordoglio l'immatura perdita del loro caro

Bosco Giacomo

d'anni 29

rapito da crudele morbo dopo pochi giorni di malattia.

La sepoltura avrà luogo oggi, 21, alle ore 8, partendo da corso Savoia, N. 40. (A

Lontano dalla patria e dalla famiglia, in età d'anni 29, crudele morbo troncava la preziosa esistenza di

Juan Alfredo Colmegna

Sottotenente di vascello nella Marina Argentina i laureando ingegnere nel R. Politecnico di Torino.

L'amico FRANCESCO SABELLI, tenente di vascello nella Marina Argentina, in nome della famiglia COLMEGNA, residente a Buenos Ayres, e dei compagni d'armi, ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il 21 corrente, alle ore 8, partendo da corso Principe Oddone, 20 bis. (A

Si ringraziano anticipatamente le persone che vorranno prender parte all'accompagnamento funebre.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente

Fortunato Sartori, d'anni 26

La famiglia e parenti straziati dal dolore ne danno partecipazione. Il funerale avrà luogo il 21 corr., ore 10,30, partendo da via Buniva, 13. Si ringrazia fin d'ora le persone che interverranno al funerale. (A

Dosso Giovanni, gerente.

Ieri alle ore 20, dopo breve malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

VACHERIS LUIGINA

d'anni 28

Il padre MICHELE, la madre DEMICHELIS ANNA, il cognato FERRERO GIUSEPPE, i nipoti LUIGI e la nutrice ANNETTA e tutti i parenti inconsolabili, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 21, alle ore 14, in Nichelino, partendo da casa propria.

Nichelino, 20 ottobre 1918. (A

Un insidioso e crudel morbo spezzava in pochi giorni l'esistenza buona e gentile di

Maria Col

d'anni 19

La mamma EMILIA COLLO vedova COL; le sorelle, cognato, nonna e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno prender parte alla mesta cerimonia.

Torino, 20 ottobre 1918. (A

La sepoltura avrà luogo il 21, alle ore 10, partendo da via Orfane, 16.

Ieri alle ore 20,30 dopo breve, violenta malattia sopportata serenamente, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari il

Cav. MICHELE UNIA

di anni 67

INDUSTRIALE

V. Conciliatore di S. Maurizio Canavese

Straziati da dolore che non ha conforto partecipano l'irreparabile perdita la moglie DOMENICA MOLINARI; i figli CUALDO, Tenente farmacista alla fronte con la nuora RICCHIARDI ANGIOLINA, ERSILIA, MARIA MADDALENA col marito ANNIBALE BORRIONE, Perito Tecnico e figli, ISIDE col fidanzato FRANCESCO UNGARO Capitano di Artiglieria alla fronte, FELVIA, EDVIGE, Ragioniere MELCHIORRE Tenente negli Alpini; la zia TERESA ARNOLDI ved. GARMAGNANO e figli; la cognata MOLINARI MARGHERITA ved. DONE GATTO; i nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani lunedì alle ore 10,30.

Non si mandano partecipazioni speciali.

S. Maurizio Canavese, 20 ottobre 1918.

(Pompe funebri Paschiero Francesco)

Dopo breve malattia, alle ore 6 del giorno 19 corr., rendeva la sua bell'anima a Dio il

GEOMETRA

ANTONIO BUSSI

Impresario costruttore a Spezia

Ne danno il dolorosissimo annunzio: la moglie CELIDONIO ENRICHETTA colla bambina MARY; la mamma MARIA FRANCONE vedova BUSSI; le sorelle VIRGINIA ed ADA; gli zii ed i parenti tutti. (A

Non si mandano partecipazioni personali.

La cara salma sarà tumulata provvisoriamente a Spezia e poi trasportata a Bianzè.

Oggi, dopo breve e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

MARIA PENNAZIO ved. MORINO

Affranti dal dolore che non ha conforto ne partecipano l'irreparabile perdita i figli: GUGLIELMO, soldato automobilista al fronte; EDOARDO, colla consorte ALFONSINA; ESTERINA; la madre ANNA TAMAGNONE Vedova PENNAZIO; i fratelli ALBERTO, TARSILLA, Cav. SECONDO ed AUGUSTO; la cognata, gli zii e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 22 corr. alle ore 14,45, partendo da via San Secondo, 38, per essere trasportata a Riva di Chieri, ove avranno luogo i funerali. Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno gentilmente prender parte alla mesta funzione.

Torino, 20 ottobre 1918.

(Pompe funebri Gestal).

Gli Allievi Ufficiali della 3.a Batteria, 3.o Corso Speciale, addolorati partecipano la morte del signor

Mario Malnate

TENENTE D'ARTIGLIERIA

Istruttore alla R. Accademia Militare

due volte insignito per atti di valore compiuti al fronte e già espressione fattiva di sano spirito militare, di fraterna bontà d'animo. (A

A soli quattro giorni dalla morte del marito, rapita dallo stesso inesorabile morbo, spirava oggi,

Clara Tönder ved. Vogt

Straziati del dolore ne danno il triste annunzio: il figlio CLARIN da Pinerolo, il padre, la madre, i fratelli, le sorelle, gli suoceri e parenti tutti da Cristiania.

I funerali avranno luogo lunedì, 21 corr., alle ore 15,15, partendo da via Palestro, Villa Bona.

Pinerolo, 19 ottobre 1918. (00)

Il 15 corr., dopo breve malattia, in Santa Margherita Ligure, spegnevasi, munita dei conforti religiosi, l'anima buona di

Antonietta Zampoli nata Melotti

Profondamente angosciati ne danno il doloroso annunzio: il marito VITTORIO ZAMPOLI; i genitori IGNAZIO e ENRICHETTA MELOTTI; il fratello DANTE; i cognati e congiunti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Modena, ove avranno luogo i funerali. (A

Non si mandano partecipazioni speciali.

La Ditta ERCOLE QUIRICI partecipa con vivo cordoglio l'immatura perdita della sua fedele impiegata

Emma Pignocca

d'anni 27

decessa, dopo breve malattia, stamane in Trofarello. (A

Torino, 20 ottobre 1918.

Ieri, dopo lunga malattia, serenamente spirava

Giovanni Buffo

RAPPRESENTANTE

La moglie, i cognati e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì alle ore 8, partendo da via Giacinto Collegno, 38.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.

(Pompe funebri Gestal).

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.